

Vai all'articolo <https://www.agenziacult.it/cultura/roma-oggi-alla-libreria-eli-presentazione-del-libro-libero-nella-citta-dei-papi/>

Roma, oggi alla libreria Eli presentazione del libro "Libero nella città dei Papi" - AgenziaCult

PDF Oggi martedì 17 marzo 2026 si terrà alla libreria ELI di Roma (viale Somalia 50/A) alle 18 la prima assoluta del libro "Libero nella città dei Papi" (Marlin editore) di Mario De Quarto, candidato alla LXXX edizione del Premio Strega, in compagnia dell'autore in dialogo con il critico letterario, giornalista e saggista Filippo La Porta. Un'opera intensa e avvincente, un potente affresco storico e romanzo di formazione che porta il lettore nella Roma del Seicento, cuore pulsante della cristianità e crocevia di potere, arte e conflitti sociali, interrogando il nostro presente sul concetto di libertà. Proposto da Rosa Maria Grillo, docente di Lingua e letterature ispanoamericane all'Università di Salerno, traduttrice e saggista, per la commistione di piccola e grande Storia "in un confronto-scontro vivace e credibile raccontato con dovizia di particolari anche architettonici, artistici e socio-ambientali", il romanzo esplora una città monumentale e contraddittoria, dove lo splendore delle corti pontificie convive con la durezza della vita popolare e la polvere dei cantieri barocchi. Protagonista il giovane Libero, cresciuto ai margini della società, che si mette in viaggio dal contado di Fermo alla capitale dello Stato Ecclesiastico, per cercare fortuna. Tra vicoli affollati, palazzi cardinalizi e botteghe artigiane, sui ponteggi della fabbrica di San Pietro e nelle taverne rumorose, Libero affronta scelte decisive che lo porteranno a confrontarsi con il potere, la fede e la propria coscienza. Misurandosi con ingiustizie e tragedie, con la paura di essere schiacciato dalla Storia, cambierà il proprio nome da Libero a Liborio perché nel tempo in cui vive la parola libertà desta i sospetti dell'Inquisizione. "Questo libro è un viaggio nello spazio e nel tempo – spiega Mario De Quarto – Ho voluto percorrere insieme all'ingenuo protagonista del romanzo le antiche vie Lauretana e Flaminia, raccogliendo mille voci e storie del passato, fino a raggiungere la scintillante bellezza della Roma barocca. E qui, sotto lo sfarzo e l'ipocrisia della società teocratica, oltre le gesta celebrate dei personaggi famosi, ho provato a guardare il mondo con gli occhi degli umili, immergendomi nella loro vita inquieta, cruda, ma sempre calda di umanità". Libero nella città dei Papi, infatti, dialogando con la grande tradizione del romanzo storico italiano intreccia personaggi di finzione a suggestioni storiche reali, restituendo un affresco vivido e documentato dell'epoca barocca. La "città dei Papi" del Seicento è una capitale spirituale e politica. È la Roma della magnificenza artistica, delle grandi committenze, delle lotte di potere tra famiglie aristocratiche e delle profonde disuguaglianze sociali. De Quarto ricostruisce con rigore e sensibilità narrativa un'epoca in cui la religione permea ogni aspetto della vita quotidiana e in cui il destino individuale è segnato dalla nascita e dall'appartenenza sociale. In questo scenario, la vicenda di Libero diventa simbolo universale di emancipazione e ricerca di identità. "L'originalità della letteratura di Mario De Quarto – evidenzia il critico Andrea Di Consoli – è nella forza sorprendente del suo sguardo laterale, nel suo modo inedito di guardare il mondo. La capacità di illuminare i dettagli, di rendere vividi i racconti, di stare in un concreto realismo visivo, lo rendono uno scrittore dalla mano inconfondibile. Grande conoscitore di Roma, ha scritto un bellissimo romanzo sulle sofferenze e le speranze dell'umile Italia. De Quarto porta nella letteratura, con una luce fraterna, la modestia e l'orgoglio popolare al cospetto del potere". © AgenziaCULT - Riproduzione riservata Equità di genere nella cultura – LETTURE LENTE